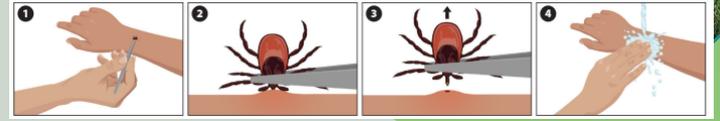


Morso di zecca

Cosa sapere

Rimuovi



Rimuovi la zecca con una pinzetta, senza premere il corpo e senza applicare alcun disinfettante.

Successivamente disinfetta l'area. Nel caso in cui la testa (rostro) rimanga nella pelle puoi provare a rimuoverlo con un ago sterile. Tuttavia, questo non contiene il germe e verrà espulso spontaneamente nei giorni successivi.

Consegna



Conserva la zecca in un contenitore pulito, annotando **zona e giorno** in cui è stata rimossa.

Chiedi al medico curante una **impegnativa** per l'esame cod. CVP 91.04.5_2 (parassiti in materiali biologici diversi esame macroscopico e microscopico NAS).

Consegna la zecca presso IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria (prenotando sul sito Sacrocuore.it "prelievo zero coda-consegna campione", oppure recandosi direttamente al 6° piano Don Calabria dal lunedì a venerdì h.9-13).

Previene

Utilizza uno **spray insetticida a base di permetrina** da applicare a scarponi, calzini e vestiti prima dell'eventuale gita nell'area a rischio



Partecipa

Se sei stato morso da una zecca e hai consegnato il parassita per l'identificazione verrai contattato nella prossima settimana per partecipare ad uno **studio clinico**.

Lo studio prevede che verrai sottoposto a due prelievi del sangue e sarai strettamente monitorato per 12 settimane se comparsa di qualche sintomo.

Se desideri maggiori informazioni contattaci alla e-mail ticktoc@sacrocuore.it



Osserva

Osserva **quotidianamente** per 6 settimane l'area in cui è avvenuto il morso di zecca. L'arrossamento cutaneo occasionalmente presente nella sede del morso di zecca non necessita di alcuna terapia in quanto regredisce 1-2 giorni dopo la rimozione. Nel caso in cui non si manifesti alcun disturbo non è necessario effettuare ulteriori indagini.

Valutazione infettivologica tramite PS (dal lunedì al venerdì h.9-13) in caso di comparsa entro 6 settimane dal morso di:

- eruzione cutanea circolare che si allarga nei giorni successivi (superando i 5 cm di diametro)
- febbre con temperatura superiore ai 37.8°C, dolori muscolari o articolari diffusi (simil influenzali), stanchezza intensa
- cefalea intensa e persistente, tremori, vertigine, formicolii alle braccia o alle gambe, confusione